

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Spari di notte, nuovi bivacchi: fra Sangiano e Leggiuno tornano gli spacciatori e i sindaci chiedono aiuto

Andrea Camurani · Thursday, August 17th, 2023

Un grido d'aiuto messo nero su bianco che arriva dai sindaci di una zona flagellata dal fenomeno dello spaccio nei boschi. Si tratta dell'area verde fra Leggiuno e Sangiano, la zona del "Picuz", altura boschiva dove già in passato i carabinieri della compagnia di Luino, armi in pugno avevano fatto diversi blitz per "riconquistarla" dopo la presa da parte di gruppi di spacciatori maghrebini.

Ma negli ultimi giorni la situazione è degenerata, con residenti che si sono accorti del ritorno dei viavai, bivacchi notturni, fuochi, colpi d'arma da fuoco, sentinelle per il controllo del territorio che fanno da filtro fra chi entra e chi esce nelle zone tornate in mano ai pusher con schema e copione che si ripete.

Dunque di fronte a questa situazione **Matteo Marchesi** e **Nicola Tardugno**, sindaci di Sangiano e Caravate hanno scritto una lettera alla prefettura di Varese e al ministro dell'Interno per sottoporre il problema e chiedere la soluzione, che secondo i loro amministratori dovrebbe passare attraverso più uomini da schierare sul territorio a difesa delle zone passate di nuovo sotto il controllo dei pusher.

"Attraverso questa missiva vorremmo porre all'attenzione nuovamente la situazione che avvertiamo pericolosa, inerente allo spaccio nei boschi tra Sangiano e Caravate, sulle pendici del Monte Sangiano, **a cavallo tra Picuz e San Clemente**", scrivono i rappresentanti delle comunità locali. **"Nella notte fra il 13 e il 14 agosto si sono avvertiti degli spari e si intravedono da qualche giorno nuove luci notturne.** Come avvenuto in passato grazie ad attività esplorativa in prima persona attraverso protezione civile e polizia locale abbiamo potuto constatare la presenza di nuovi appostamenti di spaccio".

Qual è la soluzione prospettata dai sindaci? **"Chiediamo alla Prefettura di competenza, al Ministro dell'Interno e agli Organi di Governo,** uno sforzo per studiare delle strategie a medio periodo per fronteggiare questa piaga, nel mentre un intervento a breve termine con le forze dell'ordine competenti che si possano ritenere idonee per un pattugliamento nei nostri boschi".

È, per i sindaci di Caravate e Sangiano, una questione di sicurezza. Ma anche di riappropriazione delle preziosità naturali e paesaggistiche del territorio: **"I cittadini di Sangiano e Caravate meritano di poter frequentare, con le loro famiglie, e i loro figli, pacificamente i loro boschi, molti pubblici, soprattutto nei periodi estivi"**.

I carabinieri avevano “liberato“ **la zona con un blitz nel gennaio del 2023** durante il quale vennero arrestati tre spacciatori maghrebini finiti poi in carcere: sequestrata droga, bilanci e tutto il necessario per gestire una piazza di spaccio. La zona in questione, inoltre, è molto vicina al punto in cui avvenne una furibonda **sparatoria nella primavera del 2022, fra Sangiano e Laveno Mombello**: a terra i carabinieri trovarono una cinquantina di bossoli d’arma da fuoco: colpi esplosi in pieno giorno fra le bande di pusher per il controllo del territorio.

This entry was posted on Thursday, August 17th, 2023 at 11:20 am and is filed under [Lombardia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Responses are currently closed, but you can [trackback](#) from your own site.